

Acque destinate al consumo umano

**Decreto Legislativo
23 febbraio 2023, n. 18**

Il decreto stabilisce che le acque potabili devono essere salubri e pulite, prive di microrganismi, virus e parassiti in concentrazioni pericolose per la salute.

Come entra in vigore il decreto?

Dal 23 marzo 2023 occorre:

- Garantire il **mantenimento della qualità dell'acqua**, monitorando i parametri dell'allegato I, parte D riportante nuovi limiti per Piombo (limite da 10 µg/l a 5 µg/l entro il 12 gennaio 2036) e Legionella (limite 1000 UFC/l).
- Assicurare il **rispetto dei requisiti minimi di igiene** per i materiali che entrano in contatto con le acque potabili: tubazioni, valvole di intercettazione, rubinetti, sistemi filtranti.

Entro il 12 gennaio 2029 occorre:

- **Nominare il GIDI**, «Gestore della distribuzione idrica interna»: qualsiasi soggetto, delegato o appaltato, responsabile del sistema idro-potabile di distribuzione di locali pubblici e privati, dal punto di consegna al punto di utenza.
- Il GIDI deve **attuare la valutazione e gestione del rischio** dell'edificio di sua competenza, adottando le misure correttive necessarie.

La formazione del GIDI:

- Per il GIDI: **idonea qualificazione e aggiornamento continuo**.
- Se il GIDI corrisponde al Team Leader (edifici di classe prioritaria A): **percorso di formazione** realizzato dall'ISS e dal Ministero della salute.

Sistema sanzionatorio:

Il GIDI che non assicura il rispetto dei parametri dal punto di consegna al punto di utenza è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria **da 5.000 a 30.000 euro**. Il sistema sanzionatorio è **in vigore dal 23 marzo 2023**.

Gli edifici sono suddivisi in classi prioritarie:

Criteri di valutazione e gestione del rischio da applicare per i sistemi di distribuzione interni.

Classe di priorità	Esempio	Azioni obbligatorie	Azioni raccomandate
A	Strutture sanitarie, socio-sanitarie e socioassistenziali in regime di ricovero.	<ul style="list-style-type: none"> - Identificazione del GIDI - Piano di sicurezza - Monitoraggio dei parametri di piombo e Legionella <p>Soggetto attuatore: Team multidisciplinare presieduto da Team-leader</p>	
B	Strutture sanitarie, socio-sanitarie e socioassistenziali non in regime di ricovero, inclusi centri riabilitativi, ambulatoriali e odontoiatrici.	<ul style="list-style-type: none"> - Piano di autocontrollo - Controllo minimo relativo a piombo, Legionella e L. Pneumophila <p>Soggetto attuatore: GIDI</p>	Manuali di corretta prassi per i piani di autocontrollo
C1	Strutture ricettive alberghiere, istituti penitenziari, navi, stazioni, aeroporti.	<ul style="list-style-type: none"> - Piano di autocontrollo - Documenti di analisi di rischio: documento di valutazione dei rischi o piano HACCP - Controllo biennale relativo a piombo, Legionella e L. Pneumophila <p>Soggetto attuatore: GIDI</p>	Manuali di corretta prassi per i piani di autocontrollo
C2	Ristorazione pubblica e collettiva, incluse mense aziendali (pubbliche e private) e scolastiche.	<ul style="list-style-type: none"> - Piano di autocontrollo - Piano HACCP <p>Soggetto attuatore: GIDI</p>	
D	Caserme, istituti penitenziari, istituti di istruzione con di strutture sportive, campeggi, palestre e centri sportivi, fitness e benessere (SPA), strutture ad uso collettivo (stabilimenti balneari).	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio dell'acqua potabile basato sulle Linee Guida Istisan 22/32 	Piano di autocontrollo con controllo relativo a piombo e Legionella Soggetto attuatore: GIDI
Edifici non prioritari E	Edifici pubblici e privati (condomini, abitazioni, uffici, istituti di istruzione ed educativi, attività commerciali).		Monitoraggio biennale Pb e Legionella in punti specifici su acqua calda e acqua fredda